

Le radio storiche bellariesi protagoniste in un museo L'esposizione curata dall'artista Emanuela Furia

La storia della radio in mostra alla stazione di Bellaria, domani sera alle 21 l'inaugurazione del museo delle radio storiche. La straordinaria collezione, patrimonio del Comune di Bellaria Igea Marina, vanta modelli di varie marche e nazionalità, tutte funzionanti ed in ottime condizioni. A realizzare il museo con la scelta dei modelli e la loro collocazione è stata l'artista bellariese Emanuela Furia, che ha raccolto una collezione di ben 143 radio risalenti a un periodo

compreso tra la metà degli anni Venti e la fine degli anni Trenta, al fine di raccontare tutto il fascino e l'evoluzione di una tecnologia fondamentale per lo sviluppo dei moderni mezzi di comunicazione. La storia della radio parte da molto lontano, da quel 1857 in cui E. duard-Leon Scott ideò un apparecchio, il fonografo, in grado di trascrivere graficamente le onde sonore su un mezzo visibile, seppur non in grado di riprodurre il suono registrato: uno strumento simile al fonografo che Thomas

Alva Edison realizzerà e breveterà nel 1877. Il successo della radio fu travolgente e la diffusione degli apparecchi velocissima. Le prime radio erano oggetti costosi, ingombranti e poco curati ma in poco tempo l'estetica e il design divennero centrali, rendendo le radio oggetti di arredamento da esibire come status symbol. La collezione, che vanta modelli di varie marche e nazionalità tutti funzionanti ed in ottime condizioni, sarà visitabile tutte le sere dalle 20.30 alle 23 circa.